

1 mese a 4,90 € - Scopri di più →

≡ Naviga

NT+ Diritto
Norme & Tributi PlusIl Sole **24 ORE**

Cerca in NT+



Accedi

Professione e Mercato

Escluso l'arbitrato dal regime di sanzioni Ue - Impegno e Dichiarazione congiunta di sei Istituzioni Arbitrali europee sul 7° pacchetto di sanzioni dell'UE

27 Luglio 2022

Un nuovo pacchetto di misure adottato dal Consiglio dell'UE il 21 luglio chiarisce che esiste un'esenzione per le transazioni necessarie a "garantire l'accesso a procedimenti giudiziari, amministrativi o arbitrali in uno Stato membro, nonché per il riconoscimento o l'esecuzione di una sentenza o di un lodo arbitrale pronunciati in uno Stato membro".



L'UE conferma l'esclusione dell'arbitrato dal regime di sanzioni. Le istituzioni arbitrali hanno accolto con favore il chiarimento dell'Unione Europea secondo cui le transazioni con le entità statali russe sono esenti dal suo regime di sanzioni, quando sono strettamente necessarie per garantire l'accesso ai procedimenti arbitrali.

Un nuovo pacchetto di misure adottato dal Consiglio dell'UE il 21 luglio chiarisce che esiste un'esenzione per le transazioni necessarie a "garantire l'accesso a procedimenti giudiziari, amministrativi o arbitrali in uno Stato membro, nonché per il riconoscimento o l'esecuzione di una sentenza o di un lodo arbitrale pronunciati in uno Stato membro".

In particolare, il 21 luglio il Consiglio dell'UE - con il Regolamento 2022/1269 - ha adottato il settimo pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia e delle sue imprese, fornendo un importante chiarimento per il sistema giustizia in merito alla possibilità di fare ricorso all'arbitrato per determinate controversie. In particolare, tale Regolamento ha esentato da un precedente divieto le transazioni necessarie per garantire l'accesso a procedimenti giudiziari, amministrativi o arbitrali in uno Stato membro, nonché per il riconoscimento o l'esecuzione di una sentenza o di un lodo arbitrale pronunciati in uno Stato membro, se tali transazioni sono coerenti con gli obiettivi del presente Regolamento e del Regolamento (UE) n. 269/2014.

I più letti di NT+ Diritto

- 1** Immobili | 21 Luglio 2022
Non serve l'unanimità dei condomini per l'installazione di un sistema di videosorveglianza
- 2** Cassazione in un minuto | 20 Luglio 2022
Il deposito delle principali sentenze del giorno
- 3** Cassazione in un minuto | 22 Luglio 2022
Il deposito delle principali sentenze del giorno
- 4** Amministrativo | 25 Luglio 2022
Da mercoledì 27 luglio stop al telemarketing selvaggio anche dai cellulari
- 5** Giustizia | 22 Luglio 2022
Civile e penale, avanti le riforme dei processi

Installa la App di NT+Diritto sul tuo smartphone

Scopri di più →

**Scopri come attivare le notifiche di NT+Diritto**

Scopri di più →



Questo obiettivo è stato raggiunto grazie all'impegno congiunto di sei Istituzioni Arbitrali europee (l'Istituto di Arbitrato della **Camera di Commercio** di Stoccolma (SCC), il Centro Internazionale di Arbitrato di Vienna (VIAC), l'Istituto di Arbitrato della **Camera di Commercio** della Finlandia (FAI), la **Camera Arbitrale** di Milano (CAM), l'Istituto Arbitrale Tedesco (DIS) e il Centro Arbitrale Svizzero) che hanno unito le forze per farsi portavoce delle istanze della comunità internazionale arbitrale e chiedere congiuntamente al Consiglio Europeo di adottare l'esenzione, pur nella più ampia convinzione del sostegno al fronte comune europeo di contrasto alle azioni repressive ai danni dell'Ucraina e nel contempo consapevoli della necessità di garantire l'accesso ad un sistema giuridico sicuro e ben funzionante per il commercio internazionale.

"Il chiarimento fornito dall'UE – ha dichiarato **Stefano Azzali**, Direttore Generale della **Camera Arbitrale** di Milano - viene accolto con favore. La nuova disposizione - che esclude l'arbitrato dal regime sanzionatorio dell'UE - mira a fornire alle imprese strumenti efficaci per far valere i propri diritti legali nei confronti delle società sottoposte a sanzioni, perfettamente in linea con l'intento della legislazione europea. L'azione congiunta delle istituzioni firmatarie è un perfetto esempio di come le istituzioni arbitrali collaborino per la promozione dell'arbitrato, garantendo l'accesso alla giustizia, la parità di trattamento delle parti, pur nella più ampia convinzione del sostegno al fronte comune europeo di contrasto alle azioni repressive ai danni dell'Ucraina e, nel contempo, consapevoli della necessità di garantire l'accesso ad un sistema giuridico sicuro e ben funzionante per il commercio internazionale".

Se questo articolo è stato di tuo interesse ma non sei ancora abbonato a NT+ Diritto approfittane subito, prova 1 mese a € 4,90!

Scopri di più →



T PER SAPERNE DI PIÙ

Riproduzione riservata ©

NT+ Diritto
Norme & Tributi Plus

Il Sole **24 ORE** | **NT+ Fisco** | **NT+ Enti Locali & Edilizia** | **NT+ Condominio** | **Lavoro**

f in | **FAQ**

Contatta Assistenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.